

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

## **10/01/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090



# Sommario Rassegna Stampa dal 09-01-2014 al 10-01-2014

09-01-2014 Asca	
<b>Campania: Cosenza, bene accertamento agibilita' edifici colpiti da sisma .....</b>	<b>1</b>
09-01-2014 Asca	
<b>Campania: Realacci, bella notizia acquisizione Mibact reggia Carditello .....</b>	<b>2</b>
09-01-2014 Basilicanet.it	
<b>Comune di Melfi: presentata la nuova giunta .....</b>	<b>3</b>
09-01-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
<b>Telecamere sul canale Patri contro i rischi .....</b>	<b>4</b>
09-01-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>Scuole, l'allarme di Legambiente: antisismiche solo 8 su cento strutture .....</b>	<b>5</b>
09-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>Danni ciclone Nettuno sindaco bussa a regione .....</b>	<b>6</b>
09-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Sisma Campania: effettuate 100 verifiche di agibilita' .....</b>	<b>7</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
<b>Gerardo De Fabrizio Pioveno calcinacci, è proprio il caso di dirlo, nel bel mezzo del ... ..</b>	<b>8</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
<b>Maria Elena Grasso Ariano Irpino. Il Governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro, che sar... ..</b>	<b>9</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
<b>Il rapporto annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola nel... ..</b>	<b>10</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
<b>Antonio Vecchiarelli Castelvenere. Alessandro Di Santo, presidente del Cecas, Centro Cooperativo ... ..</b>	<b>11</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
<b>Roberta Muzio Riconoscimento immediato dello stato di calamità naturale. I sindaci dei s... ..</b>	<b>12</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
<b>Segnalazioni di scavi effettuati negli anni '90. È stato questo lo spunto investigativo e, ieri... ..</b>	<b>13</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Nazionale)	
<b>Claudio Fazzi L'AQUILA. Una nuova bufera giudiziaria si abbatte sull'Aquila. Ed è sale sulle... ..</b>	<b>14</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Nord)	
<b>Daniela Spadaro Sant'Anastasia. Un tempo vi si fermavano i contadini per dissetarsi e abbeve... ..</b>	<b>15</b>
09-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
<b>Edilizia scolastica con tante ombre e poche luci anche a Salerno e provincia. È la fotografia s... ..</b>	<b>16</b>
09-01-2014 Isernianews	
<b>Cristiano Di Pietro e il "dramma umano" dei 218 precari della Protezione Civile .....</b>	<b>17</b>
09-01-2014 Isernianews	
<b>Caos alla Protezione Civile, CSA: "Condotta antisindacale della Regione e del Direttore generale" ..</b>	<b>18</b>
09-01-2014 Isernianews	
<b>Frana del Macerone: chiesti 2.5 milioni al Ministero .....</b>	<b>19</b>
09-01-2014 Isernianews	
<b>Tagli alla Protezione Civile, il comitato precari: "Macelleria sociale" .....</b>	<b>20</b>
10-01-2014 La Città di Salerno	
<b>frana di rizzico protesta il 18 .....</b>	<b>22</b>
10-01-2014 La Città di Salerno	
<b>pubblicato bando per il pacco alimentare .....</b>	<b>23</b>
10-01-2014 La Città di Salerno	
<b>sicurezza delle scuole riunite le commissioni .....</b>	<b>24</b>



09-01-2014 La Repubblica <b>edifici scolastici, a bari è allarme sicurezza</b> .....	25
09-01-2014 NapoliToday <b>"Stiamo controllando i danni causati dal terremoto"</b> .....	26
09-01-2014 Prima Pagina Molise.it <b>Protezione Civile, ennesimo ricorso bocciato per l'ex capo Giarrusso</b> .....	27
10-01-2014 Quotidiano di Foggia.it <b>"Duemilapassi" per rivoluzionare il centro storico di Foggia</b> .....	28
09-01-2014 Salerno notizie <b>Pisciotta, Frana Rizzico: manifestazione dei cittadini per richiedere la messa in sicurezza</b> .....	29
09-01-2014 Salerno notizie <b>Capaccio Paestum: anche nel 2014 duecento famiglie potranno beneficiare del pacco alimentare</b> ...	30
09-01-2014 Salerno notizie <b>al via la V Edizione di "Befana on The Road", solidarietà ma anche animazione e divertimento</b> .....	31
09-01-2014 campanianotizie.com <b>Sisma, prosegue la stima dei danni nel Sannio e nel Matese</b> .....	32
09-01-2014 campanianotizie.com <b>Reggia di Carditello: acquistata dallo Stato, ceduta a Mibac per 11,5 milioni euro</b> .....	33
09-01-2014 campanianotizie.com <b>Emergenza sisma, sabato sindaci incontrano Caldoro</b> .....	34
09-01-2014 campanianotizie.com <b>Piedimonte Matese: tutti i danni prodotti dal sisma, ecco le tabelle che saranno sottoposte a Caldoro</b> .....	35
09-01-2014 campanianotizie.com <b>Reggia Carditello: esultano le associazioni, sabato visita del ministro Bray</b> .....	37
09-01-2014 noodles <b>Sisma, assessore Cosenza ai sindaci: "Sfruttare opportunità accelerazione spesa dei fondi europei per mettere in sicurezza la scuole". Protezione civile Campania: partite verifiche</b> .....	38
09-01-2014 noodles <b>Sisma, assessore Cosenza: "in corso stima dei danni. Siamo vicini agli sfollati e ai sindaci"</b> .....	40



***Campania: Cosenza, bene accertamento agibilita' edifici colpiti da sisma***

- ASCA.it

**Asca**

*"Campania: Cosenza, bene accertamento agibilita' edifici colpiti da sisma"*

Data: **09/01/2014**

Indietro

Campania: Cosenza, bene accertamento agibilita' edifici colpiti da sisma

09 Gennaio 2014 - 16:27

(ASCA) - Napoli, 9 gen 2014 - "Prosegue l'accertamento dell'agibilita' degli edifici e dei danni sull'alto Matese, sia sul lato casertano, che beneventano, a seguito del sisma". Questa la dichiarazione dell'assessore regionale della Campania alla protezione civile, Edoardo Cosenza, che ha espresso "vicinanza e solidarieta' agli sfollati e ai sindaci, con i quali e' stato in contatto sin dal primo momento. Dal quadro complessivo che emergera' dalle verifiche specialistiche dei tecnici esperti della protezione civile regionale sugli edifici pubblici e privati dei comuni colpiti dal sisma del 29 dicembre, secondo una nota della regione, si potra' ottenere la stima dei danni che ci permettera' di valutare la portata della situazione e di ipotizzare un eventuale intervento regionale. red/mpd



***Campania: Realacci, bella notizia acquisizione Mibact reggia Carditello***

- ASCA.it

**Asca**

*"Campania: Realacci, bella notizia acquisizione Mibact reggia Carditello"*

Data: 09/01/2014

Indietro

Campania: Realacci, bella notizia acquisizione Mibact reggia Carditello

09 Gennaio 2014 - 14:51

(ASCA) - Roma, 9 gen 2014 - "Una bella notizia per tutti gli italiani e per il nostro patrimonio storico artistico, un punto a favore della nostra cultura e della legalita', contro il degrado e l'abbandono, questo rappresenta l'acquisizione a patrimonio pubblico della Reggia di Carditello, in provincia di Caserta, grazie all'impegno del ministro Bray". Lo scrive in una nota Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera, commentando la notizia dell'acquisizione pubblica della Reggia di Carditello, oggi che si e' chiusa l'asta fallimentare. "Proprio per salvare dal degrado questo complesso, uno tra i piu' belli del mondo - sottolinea Realacci - e dare il segno della presenza dello Stato in un territorio difficile dal punto di vista del lavoro, della tutela dell'ambiente e della lotta alla criminalita', seguivo da tempo la vicenda di Carditello e lo scorso aprile avevo presentato un'interrogazione al ministro Bray, la numero 4-00309, chiedendo per primo si tutelasse la Reggia acquisendola a patrimonio del Mibac. Da Bray - prosegue il deputato del Pd - arriva oggi una risposta nei fatti, la migliore possibile, alla mia interrogazione. Per affrontare la crisi e guardare al futuro l'Italia deve puntare anche sulla sua storia e sulla sua bellezza. E' un modo, infine, per ricordare e rendere merito a Tommaso Cestroni, il volontario della Protezione Civile di recente scomparso che ha dedicato i suoi ultimi anni a proteggere il Real sito di Carditello", conclude Realacci. com-stt/rus



***Comune di Melfi: presentata la nuova giunta*****Basilicanet.it***"Comune di Melfi: presentata la nuova giunta"*Data: **09/01/2014**

Indietro

Comune di Melfi: presentata la nuova giunta

09/01/2014 15:35

BASII sindaco di Melfi, Livio Valvano, ha presentato oggi la nuova Giunta comunale. Gli assessori sono: Luigi Simonetti (Pd), vice sindaco, assessore all'urbanistica, edilizia privata, ambiente, rifiuti, sviluppo economico - politiche del Lavoro; Francesco Fischietti (Udc) assessore alle infrastrutture, rigenerazione urbana-centro storico, mobilità (trasporto locale e scolastico), decoro urbano, politiche energetiche, protezione civile, segnaletica stradale; Alessandro Panico (Pd) assessore alla strategia finanziaria e ricerca finanziamenti, bilancio, tributi, valorizzazione e gestione del patrimonio, controllo di gestione, innovazione organizzativa; Vincenzo Fundone (Sel), assessore alle politiche sociali e della salute, politiche abitative-edilizia popolare, servizi cimiteriali, randagismo; Lucia Moccia, assessore all'istruzione, sport e tempo libero, gestione strutture sportive, politiche giovanili e pari opportunità.

"A metà mandato - ha commentato il sindaco di Melfi - si riorganizza per interpretare la nuova fase che deve impegnare la comunità locale nel rendersi consapevole della necessità di una nuova impostazione strategica, di un cambiamento. "Dopo aver aggiornato e approvato nuovamente in Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato - ha detto Valvano - la ricomposizione del governo cittadino deve guardare ai tanti bisogni emergenti e alle necessità di fondo legate ad una visione di lungo periodo, al 2020, l'orizzonte temporale della pianificazione innovativa che il centrosinistra ha voluto introdurre con l'approvazione del Paes (Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile) in materia di politiche energetiche e ambiente, facendo una scelta non obbligatoria ma molto responsabile, con l'adesione all'iniziativa Europea del Patto dei Sindaci. Una sfida moderna per una città che vuole interpretare la modernità, con tutti i suoi problemi, le limitazioni e i sacrifici insiti nel cambiamento.

Il nuovo paradigma alla base dell'azione amministrativa - ha ricordato Valvano - è 'rigenerazione' che deve sostituire l'idea della 'espansione'. E' un processo già in atto, che abbiamo innescato nella prima parte del mandato di governo del centrosinistra. Rigenerazione urbana, sociale, civica, ambientale, in sostanza una presa di coscienza della necessità di una rigenerazione culturale, un nuovo senso civico sempre più collettivo che nelle politiche di governo locale sostituisca gli egoismi individuali con una visione d'insieme, dove i singoli cittadini devono sentirsi liberi nelle loro scelte, ma responsabili per il futuro della comunità".

bas 07



***Telecamere sul canale Patri contro i rischi*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BatFoggia data: 09/01/2014 - pag: 13

Telecamere sul canale Patri contro i rischi

BRINDISI Nuovi «occhi» elettronici vigileranno su altri punti sensibili del territorio del capoluogo. Ieri mattina i tecnici della Protezione civile di Brindisi, dell'Enel e dell'Energeko hanno effettuato un sopralluogo per l'avvio delle operazioni di installazione di telecamere di video sorveglianza lungo il canale Patri e via Perrino. Le telecamere, di ultima generazione, consentiranno il monitoraggio continuo del canale permettendo, soprattutto in caso di forti piogge, l'intervento immediato a tutela della incolumità di persone, animali e cose. Poi saranno installate altre telecamere dello stesso tipo nei punti della città soggetti a rischio di esondazioni. Le telecamere saranno visionabili dal personale della protezione civile da un qualsiasi punto di collegamento internet. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Scuole, l'allarme di Legambiente: antisismiche solo 8 su cento strutture*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 09/01/2014 - pag: 5

Scuole, l'allarme di Legambiente: antisismiche solo 8 su cento strutture

NAPOLI Solo l'8,4 per cento delle scuole campane è costruito con criteri antisismici. In appena 3 edifici su 10 è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica e si investe poco su risparmio energetico. Ovviamente Napoli è la prima tra le grandi città del Sud. L'indagine di Legambiente, Ecosistema Scuola 2013, soprattutto all'indomani di un terremoto, disegna una realtà con molte ombre. In Campania nessun edificio risulta costruito secondo i criteri della bioedilizia, l'85,6 per cento è posto in aree a rischio idrogeologico. Solo l'8,4 per cento risulta costruito secondo criteri antisismici, nel 31,1 per cento è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica a fronte di un 100 per cento di edifici posti in aree a rischio sismico. Alto il dato sulla necessità di interventi di manutenzione urgente (51,8 per cento), 37,6 per cento quello medio nazionale. Bassissima la media degli investimenti per la manutenzione straordinaria con 5.481 euro per ogni edificio scolastico a fronte di una media nazionale di 29.946 euro, e per quella ordinaria, con 3.040 euro contro gli 8.808 euro. Legambiente ha fotografato lo stato di salute dei 523 edifici scolastici campani frequentati da circa 123mila studenti presenti nei 5 capoluoghi di provincia. Buoni i dati sulle certificazioni degli edifici, tutti sopra la media nazionale: l'86,5 per cento possiede il certificato di collaudo statico, il 92,2 per cento quello di agibilità, il 99,2 per cento la certificazione igienico sanitaria, il 38 per cento di prevenzione incendi, il 93,7 per cento impianti elettrici a norma. Sotto la media nazionale (82,3 per cento), invece, il dato sugli edifici con i requisiti di accessibilità (64,2 per cento). Rispetto ai dati sulle buone pratiche e i servizi messi a disposizione delle scuole: negativo il servizio di scuolabus (9,5 per cento). Più ombre che luci anche per il servizio mensa: a fronte di un 100 per cento di mense in cui vengono distribuiti pasti biologici, in nessuna vengono somministrati pasti interamente biologici, solo del 20 per cento la media di prodotti biologici. Nel 70,6 per cento delle mense vengono utilizzati piatti in plastica/carta, contro il 34 per cento della media nazionale; solo l'1,9 per cento dispone di cucine interne, 22,3 per cento la media nazionale, il 15,5 per cento somministra acqua del rubinetto, contro il 50,1 per cento del dato medio nazionale. Ottimi i dati sulla differenziata che vede dati pari o vicini al 100 per cento per tutti i materiali. Sotto la media il parametro sulle fonti di energia rinnovabile che risultano presenti solo nel 3,5 per cento degli edifici scolastici, contro un dato nazionale del 13,5 per cento. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Danni ciclone Nettuno sindaco bussa a regione***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Danni ciclone Nettuno sindaco bussa a regione"*

Data: **09/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia  
Rossano (CS)

Danni ciclone Nettuno  
sindaco bussa a regione  
09/01/2014

Il primo cittadino sollecita misure urgenti per sostenere gli agricoltori colpiti dalla grave ondata di maltempo che ha messo in ginocchio le aziende. Stato di calamità, ma anche sgravi fiscali.

Anche se ora sulla Calabria regna il bel tempo non dimenticare i gravissimi danni provocati dal ciclone Nettuno nel novembre scorso all'agricoltura dello jonio cosentino. A bussare alla porta della regione il sindaco di Rossano, Antoniotti e il presidente del consiglio comunale Vincenzo Scancello che chiedono interventi seri ed urgenti. "A seguito degli eventi calamitosi, la Giunta comunale di Rossano, attraverso apposita delibera, ha subito richiesto, si legge nella missiva, il riconoscimento dello stato di calamità naturale nel territorio di Rossano, sulla scorta di una prima sommaria stima dei danni. In seguito, lo scorso mese di dicembre abbiamo accolto le istanze di numerosi agricoltori del territorio già fortemente penalizzati da una difficile condizione del mercato, e che a seguito delle abbondanti precipitazioni hanno subito perdite e danni economici rilevanti, che vedono il settore olivicolo e agrumicolo completamente in ginocchio. Pertanto ci siamo fatti carico di investire della problematica la Regione Calabria e chiedere al presidente Scopelliti, all'assessore Trematerra e al sottosegretario Dima, un tempestivo intervento affinché si possa attuare ogni utile iniziativa destinata a garantire un supporto concreto alle aziende. Ciò, attraverso il riconoscimento, su tutti, dello stato di calamità naturale, ma anche prevedendo sgravi fiscali e agevolazioni sull'acquisto dei carburanti".



***Sisma Campania: effettuate 100 verifiche di agibilita'***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Sisma Campania: effettuate 100 verifiche di agibilita'"

Data: **09/01/2014**

[Indietro](#)

**SISMA CAMPANIA: EFFETTUATE 100 VERIFICHE DI AGIBILITA'**

*Sotto il coordinamento della Protezione civile regionale sono state effettuate ad ora 100 verifiche di agibilità sugli edifici colpiti dal sisma del 29 dicembre 2013 in Campania*

**ARTICOLI CORRELATI**

Mercoledì 8 Gennaio 2014

**SISMA CAMPANIA: L'INTERVENTO DELLA PROCIV DI BENEVENTO**

Sabato 4 Gennaio 2014

**TERREMOTO CAMPANIA: LA PROCIV VERIFICA L'AGIBILITA' DI SCUOLE E CASE**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Giovedì 9 Gennaio 2014 - **DAL TERRITORIO**

Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici colpiti dal terremoto del 29 dicembre 2013 in Campania. La scossa di magnitudo 4.9 è stata avvertita principalmente nel Casertano, in particolare nel Matese.

Al momento sono 100 le verifiche effettuate da esperti coordinati dalla Protezione civile regionale su edifici privati, di culto e scuole del territorio dell'alto casertano. Tutte le schede AeDES - agibilità e danno nell'emergenza sismica - sono state redatte dai tecnici e consegnate al Centro Operativo Misto istituito dalla Prefettura di Caserta presso il Corpo Forestale di Piedimonte Matese.

A rendere noto il dettaglio delle verifiche è l'assessore regionale alla Protezione civile e Lavori pubblici della Campania, Edoardo Cosenza. Per ora a Piedimonte Matese sono state effettuate 61 verifiche (21 scuole, 38 case, 1 edificio di culto e il Municipio) con 38 agibilità, 13 temporanee inagibilità, 6 inagibilità parziali e 4 abitazioni private inagibili; 28 verifiche sono state effettuate ad Alife (12 scuole, 15 abitazioni, 1 edifici di culto) con 20 agibilità, 3 temporanee inagibilità, 3 inagibilità parziali e 2 case inagibili; a Gioia Sannitica effettuate 2 verifiche a abitazioni rurali, dichiarate inagibili; a Castello Matese sono 6 le verifiche effettuate (3 scuole, 3 edifici di culto) con le 3 scuole agibili, 2 chiese temporaneamente inagibili e una inagibile per rischio esterno; a San Gregorio Matese è stata effettuata una verifica a un edificio privato risultato agibile; a Sant'Angelo di Alife infine due verifiche - al Municipio e alla palestra - entrambe agibili.

Redazione/sm



***Gerardo De Fabrizio Piovonno calcinacci, è proprio il caso di dirlo, nel bel mezzo del ...*****Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Gerardo De Fabrizio Piovonno calcinacci, è proprio il caso di dirlo, nel bel mezzo del «salotto buono» di Avellino. Cade l'intonaco da uno dei palazzi più malandati di corso Vittorio Emanuele, quello che ospita lo storico Bar Frap's, e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Un nastro bianco e rosso, teso da parte a parte in prossimità del balcone del piano nobile del piccolo fabbricato, fino a ieri mattina delimitava la scena dove c'erano i brandelli di cornicione che erano caduti poco dopo le 2 di notte di martedì. Il «crollo» di una parte della copertura del ballatoio del primo ed unico piano rimasto in piedi dopo la ricostruzione post terremoto, ha allertato i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Avellino che sono accorsi sul posto per un sopralluogo e hanno transennato l'area. «Siamo stati allertati dai residenti del posto e siamo intervenuti subito mettendo in sicurezza l'area ed eliminando altre parti pericolanti della copertura del balcone – spiegano – Si tratta di una struttura che da anni è oggetto di abbandono ed incuria e già siamo dovuti intervenire in altre occasioni per mettere in sicurezza l'area esterna all'edificio». Il regolamento, approvato ed integrato tra il 2002 e il 2003, parla chiaro: «per ciò che non sia riconducibile a vizi della fase costruttiva, il proprietario diviene responsabile delle vicende del fabbricato, in quanto è tenuto e rispondere ad una corretta manutenzione al fine di evitare pericoli» e nell'eventualità che sia necessario intervenire per eliminare le cause o in alternativa recintare la zona di pericolo «gli oneri dell'intervento sono a carico dei proprietari». Dall'Ufficio di Protezione civile ed incolumità pubblica del Comune di Avellino, intanto, restano in attesa che il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco invii il fax con la relazione dell'intervento e le motivazioni della diffida inviata ai proprietari in modo da avere un quadro ben delineato anche sulle condizioni generali dell'intero stabile. Il palazzo, dopo il sisma del 1980 era già stato oggetto di un restauro conservativo. Era stato ridotto di un piano e il tetto era stato ricoperto ex novo. Poi, però, per anni, non ha subito interventi significativi di manutenzione e martedì notte ha fatto sentire la propria voce, protestando per le mancate cure, con la caduta di qualche calcinaccio nei pressi dell'ingresso del bar, in bella vista lungo l'unica strada pedonale della città. «Il Comune, come da prassi, in ogni caso, disporrà una diffida ulteriore ai proprietari per la messa in sicurezza dell'area prospiciente corso Vittorio Emanuele nell'attesa del fax dei Vigili del Fuoco – spiegano da palazzo di Città – Ma è evidente che la caduta dell'intonaco di martedì notte è solo uno dei problemi in cui versa la palazzina. Gli altri sono di tipo statico e anche estetico in un contesto come quello del corso principale di Avellino e vanno risolti quanto prima». Dopo aver ripulito l'area dai pezzi di cornicione crollati, adesso spetterà ai proprietari dell'edificio nominare un tecnico esterno che dovrà relazionare per iscritto sulle condizioni dello stabile e attestare l'eliminato pericolo per l'incolumità pubblica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tëj



***Maria Elena Grasso Ariano Irpino. Il Governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro, che sar...*****Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Maria Elena Grasso Ariano Irpino. Il Governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro, che sarà accompagnato e presentato dal consigliere regionale Ettore Zecchino, si confronterà domani sera, presso la sala convegni dell'hotel «Incontro» di Ariano Irpino con amministratori e politici locali, imprenditori, rappresentanti sindacali e delle associazioni culturali essenzialmente sulle «Prospettive di sviluppo per l'Irpinia nel 2014». Tanti gli argomenti da affrontare: le nuove infrastrutture materiali, come l'alta capacità in Valle Ufita, e di quelle digitali, come la banda ultralarga e la banda larga che sono già una realtà. Ma anche il potenziamento dei servizi essenziali, come gli ospedali e l'assistenza sanitaria - fin troppo duramente colpiti dalla mannaia del rigore - il trasporto pubblico locale, la vertenza Irisbus in una provincia che ha già dovuto pagare pesanti tributi alla crisi e alle politiche di razionalizzazione della spesa. E che, di recente, ha perso presidi di legalità e giustizia fondamentali come i tribunali di Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi. Il futuro dei forestali, la tutela delle zone a rischio sismico, l'ambiente e la questione rifiuti, le nuove politiche per l'agricoltura anche rispetto ai progetti europei in corso e al quadro comunitario di sostegno del settore, e ancora le questioni aperte di un turismo possibile e tutto da costruire, ma soprattutto l'esigenza di restituire certezze occupazionali ai giovani irpini e respiro alle realtà produttive. Nascerà così l'agenda 2014 per l'Irpinia: per fissare punti fermi e obiettivi da verificare e raggiungere. Prevedibile la partecipazione di ex lavoratori Irisbus, di forestali e di esponenti politici del centrodestra, che devono ancora posizionarsi. Possibile anche un annuncio politico del consigliere regionale Ettore Zecchino, che dopo aver lanciato a livello locale il movimento Svolta Popolare con Alessandro Ciasullo, candidato sindaco di Ariano Irpino alle prossime amministrative, deve ancora definire la sua collocazione politica a livello regionale. La presenza del Governatore Caldoro ad Ariano probabilmente può avere il valore di una intesa futura tra i due. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Il rapporto annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola nel...*****Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Il rapporto annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola nelle varie province disegna anche in Campania più ombre che luci. E pone il Sannio in una situazione di «quasi salvezza». Brillano, pertanto, Benevento (31ma in classifica nazionale), seconda città del Sud dopo Lecce, e Napoli (37a) prima tra le grandi città del Mezzogiorno. In crescita Avellino rispetto allo scorso anno anche grazie a dati più dettagliati, mentre Caserta e Salerno si assestano nella seconda parte della classifica. Dal rapporto sullo stato di salute dei 523 edifici scolastici campani emerge che nessun edificio risulta costruito secondo i criteri della bioedilizia: l'85,6% delle strutture sorge in aree a rischio idrogeologico. Solo l'8,4% risulta costruito secondo criteri antisismici, nel 31,1% è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica a fronte di un 100% di edifici posti in aree a rischio sismico. Buoni, invece, i dati sulle certificazioni degli edifici, tutti sopra la media nazionale: l'86,5% possiede il certificato di collaudo statico, il 92,2% quello di agibilità, il 99,2% la certificazione igienico sanitaria, il 38% di prevenzione incendi, il 93,7% impianti elettrici a norma. Sotto la media nazionale (82,3%), il dato sugli edifici con i requisiti di accessibilità (64,2%). Rispetto ai dati sulle buone pratiche e i servizi messi a disposizione delle scuole: negativo il servizio di scuolabus (9,5%). Più ombre che luci anche per il servizio mensa, a fronte di un 100% di mense in cui vengono distribuiti pasti biologici, in nessuna vengono somministrati pasti interamente biologici. lor.ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tëj



***Antonio Vecchiarelli Castelvenero. Alessandro Di Santo, presidente del Cecas, Centro Cooperativo ...*****Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Antonio Vecchiarelli Castelvenero. Alessandro Di Santo, presidente del Cecas, Centro Cooperativo Agroalimentare Sannita. La notizia manca dei crismi dell'ufficialità che, a meno di clamorosi ripensamenti, dovrebbero esserci a breve con l'investitura del sindaco di Castelvenero. Esistono, tuttavia, nel recente passato, dei passaggi che "letti" alla luce della novità, diventano significativi. E non è da escludere che anche le ultime novità politiche in casa della coalizione che governa le sorti del paese delle Cantine, possano avere una qualche interdipendenza. Il Consorzio di servizi in Agricoltura, si costituisce nel 1964. Nel 1970 diventa Cecas (Centro Cooperativo Agricolo Sannita) ed è protagonista nella produzione di tabacchi scuri. Poi la produzione di vini e la sua storia si fa decisamente interessante. Non più tardi di qualche mese fa, intanto, l'amministrazione Di Santo decide che l'area Cecas di Castelvenero è a vocazione turistico-alberghiero cambiandone la destinazione d'uso. Si convoca la conferenza dei servizi, si traccia la variante al Prg, si porta in Consiglio, la si approva con l'astensione del sindaco. Dopo qualche mese la nomina. Da una parte l'indubbio prestigio della carica assunta «che sottrarrà tempo agli attuali impegni» - come egli stesso ha detto in qualche circostanza, dall'altra i grattacapi derivanti dal conflitto in maggioranza. «Smentire la presenza a Ceppaloni». Partono da una richiesta perentoria gli sviluppi della politica interna. Il sindaco di Castelvenero, Alessandro Di Santo, affida a un diktat rivolto all'assessore Sandro Pelosi. La fascia tricolore e il suo gruppo non hanno gradito l'incontro del titolare dell'Agricoltura e Protezione Civile di Castelvenero insieme con altri esponenti dell'Udeur locale, con Clemente Mastella. È stata vista dal primo cittadino «come un'ingerenza, una connotazione politica» di porzioni della sua compagine che nessuno ha indicato al momento della formazione. «La nostra natura civica del raggruppamento che mi sostiene - dichiara Di Santo - appare compromessa, dalle prese di posizione di un partito, l'Udeur, che nessuno ha chiamato al tavolo delle trattative, al momento della formazione del gruppo e che nessuno ha coinvolto quando si è trattato di gestire. Continuando con questo atteggiamento di identificazione politica di soggetti scelti soltanto perché ritenuti in grado di dare il loro contributo ai progetti di sviluppo per Castelvenero, automaticamente ci si mette fuori dal gruppo». Messaggio chiaro. D'altronde decisioni già assunte nella riunione di maggioranza di qualche giorno fa vanno in una stessa direzione: privarsi dell'apporto di quei consiglieri che si identificano nel partito di Mastella. Bruno Rubano, capogruppo della maggioranza è stato sollevato dall'incarico «e invitato a collocarsi all'opposizione: si risparmierebbero inutili polemiche e rallentamenti all'azione di governo». Il sostituto di Rubano sarà scelto in una prossima assemblea. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tëj



***Roberta Muzio Riconoscimento immediato dello stato di calamità naturale. I sindaci dei s...*****Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Roberta Muzio Riconoscimento immediato dello stato di calamità naturale. I sindaci dei sei comuni matesini, colpiti dal terremoto dello scorso 29 dicembre, non s'arrendono. E insistono sul tema, s'appellano al Governo e alla Regione. Non sanno come fronteggiare la spesa per la messa in sicurezza delle abitazioni private: «C'è il concreto timore - dicono - di essere lasciati soli dalle istituzioni». Chiedono che gli interventi siano a carico della Regione e del Governo. Intanto proseguono le verifiche sugli immobili da parte della Protezione civile. Oltre una trentina quelli inagibili. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia invia tecnici e ricercatori sul terreno per migliorare il monitoraggio e installare alcune stazioni sismiche aggiuntive. «Attualmente - spiega il sindaco di Piedimonte, Vincenzo Cappello, - ci sono una settantina di sfollati in città. Per il momento sono ospitati da parenti e amici ma, questa, non può essere una soluzione. Finora - aggiunge - quando abbiamo posto la questione della messa in sicurezza delle abitazioni private, non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Le indicazioni dell'assessore Cosenza, sul bando in scadenza il 15 gennaio, riguardano finanziamenti che possono essere utilizzati solo per gli immobili pubblici». In sostanza, dopo le assicurazioni giunte sia per gli edifici di culto, sia per quelli pubblici, incluso quindi le scuole, ora si tratta di trovare risorse per la ristrutturazione delle case private lesionate. Per questo i primi cittadini di Piedimonte, Castello del Matese, San Gregorio, Alife, Gioia Sannitica, San Potito, hanno indirizzato un sollecito a Governo, Regione e Prefettura di Caserta affinché sia rinviata la chiusura, prevista per venerdì prossimo, del Centro operativo misto, aperto presso la sede della Forestale nel capoluogo matesino. Proroga richiesta fino all'esaurimento delle verifiche richieste. Finora i sopralluoghi eseguiti in tutto il comprensorio sono stati cento. A Piedimonte gli immobili privati inagibili, anche temporaneamente o parzialmente, sono ventitré; ad Alife otto; a Gioia Sannitica ci sono due case rurali inagibili. Mentre l'inagibilità a Castello riguarda le tre chiese. Non si riscontrano situazioni analoghe per le abitazioni private negli altri centri. L'ultima scossa, invece, è quella registrata la mattina del 6 gennaio alle 6,47 ora locale, di magnitudo 2,5. L'analisi dell'Ingv sull'attività sismica parla di due faglie ben note nell'area interessata: quella di Bojano, che però non sembra essere in relazione con la sequenza registrata, e quella di Venafrò (Acquae Iuliae), anch'essa ritenuta non in continuità con la sismicità in atto. «L'associazione della sismicità in atto con una faglia nota - concludono - rimane al momento problematico e irrisolto». Fin dai giorni scorsi, inoltre, proprio l'Ingv ha organizzato missioni sul terreno per migliorare il monitoraggio della regione. Un primo sismometro è stato reso operativo nell'area a sudovest della sequenza. L'attenzione dei geologi del Dipartimento di Scienze della Terra della «Federico II» di Napoli è concentrata sulla faglia del lago del Matese. L'ipotesi è che l'attivazione di tale faglia, dormiente da duemila anni, lunga qualche chilometro e a dieci di profondità, abbia generato il sisma del 29 dicembre. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Segnalazioni di scavi effettuati negli anni '90. È stato questo lo spunto investigativo e, ieri...*****Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Segnalazioni di scavi effettuati negli anni '90. È stato questo lo spunto investigativo e, ieri, su input della Procura di Isernia, sono iniziate le operazioni di scavo. Si cercherà di capire cosa è stato seppellito nei terreni. E cosa nascondono quelle anomalie rilevate dal magnetometro. Si cercherà di capire se si tratta dei rifiuti della camorra. Quelli di cui parla, in verità in due passaggi assai ridotti, Carmine Schiavone nei verbali parlamentari recentemente declassificati, indicando solo sommariamente che le aree coinvolte dal traffico, dalla movimentazione dei rifiuti, sono anche Isernia e il Matese. Documenti, datati ottobre 1997, relativi alla deposizione dinanzi alla Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse. La Bonifica a Venafro è una vasta pianura intervallata da strade poderali e condotti che portano l'acqua per l'irrigazione nei campi agricoli. L'attraversi, se la conosci, per tagliare, per accorciare le distanze e trovarti, in un due, tre minuti, in provincia di Caserta, precisamente in territorio di Capriati. Lì, nei pressi, c'è l'oasi Le Mortine e, pochi metri più in là, il Volturno. Una campagna verde, disseminata di ulivi, ombreggiata da una grande strada a quattro corsie, la Variante alla SS 85. Dall'altra parte, poche centinaia di metri in linea d'aria, c'è il Nucleo industriale di Venafro-Pozzilli, con le fabbriche ormai chiuse. Un cimitero di opifici, tra i quali svetta il grande bastione annerito della Fonderghisa, l'ex fonderia tra le più grandi d'Europa. Strada Cupa. Si chiama così la traversina contigua al terreno dove, ieri mattina, l'escavatore dei Vigili del fuoco arrivato da Benevento, ha iniziato a solcare il terreno. Gli agenti della Forestale assistono alle operazioni, mentre i tecnici dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia consultano le mappe con i rilievi. «In quest'area - afferma Marco Marchetti dell'Ingv - abbiamo riscontrato anomalie. Come se un ipotetico camion sia venuto a scaricare sempre qui, facilitato dalla presenza della strada. Sicuramente qui sotto c'è materiale ferroso, che non dovrebbe essere presente nei terreni agricoli». Per conoscere la natura di quel materiale si dovrà attendere. Mentre le aree oggetto di verifiche, evidenziate dalle carte dell'Ingv, sono diverse e ciò vuol dire che le operazioni andranno avanti per alcuni giorni. ro.mu. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Claudio Fazzi L'AQUILA. Una nuova bufera giudiziaria si abbatte sull'Aquila. Ed è sale sulle...*****Il Mattino (ed. Nazionale)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Claudio Fazzi L'AQUILA. Una nuova bufera giudiziaria si abbatte sull'Aquila. Ed è sale sulle ferite aperte della città terremotata, che sta tentando una difficile ricostruzione, ora ancora più in discussione. Spunta un sistema di tangenti tra le macerie. La nuova inchiesta è denominata «Do ut des» e fa riferimento a mazzette, già pochi mesi dopo il sisma delle 3.32 del 6 aprile 2009, che coinvolgono il Comune su appalti legati alla ricostruzione e, in particolare, a lavori di messa in sicurezza di edifici danneggiati. Gli indagati sono otto, accusati di aver creato un sistema ben radicato per ottenere tangenti in cambio dell'aggiudicazione degli appalti. Le tangenti si pagavano anche con le casette del terremoto. Con i Moduli abitativi provvisori. E così i Map, fabbricati di legno, ancora da montare, per qualche politico locale erano diventati tangenti «in natura», rivenduti ad aquilani senza abitazione per 200 mila euro. Lascia di stucco e fa rabbrivire quanto contenuto nelle carte dell'ultimo scandalo della ricostruzione post terremoto, che ha portato agli arresti domiciliari quattro persone, tra cui due politici: Pierluigi Tancredi, ex assessore di Forza Italia ed ex consigliere comunale Pdl, e Vladimiro Placidi, ex assessore comunale della giunta di centrosinistra. Gli altri due arrestati sono Daniela Sibilla, collaboratrice di Tancredi e Pasqualino Macera, all'epoca funzionario della Mercatone Uno spa. Indagati anche l'attuale vice sindaco della giunta Cialente, Roberto Riga, che ha immediatamente rassegnato le dimissioni; Mario Di Gregorio, dirigente del settore ricostruzione, subito sospeso; Fabrizio Menestò, ingegnere di Perugia, all'epoca direttore e progettista dei lavori per le opere provvisorie di messa in sicurezza di palazzo Carli, sede del rettorato dell'Università; Daniele Lago, imprenditore di Bassano del Grappa, amministratore delegato della Steda spa, aggiudicataria di alcuni appalti. Sono accusati, a vario titolo, di millantato credito, corruzione, falsità materiale e ideologica e appropriazione indebita. Il sistema corruttivo ruotava intorno a un nucleo centrale costituito da amministratori attuali e in carica all'epoca dei fatti, tutti aquilani e quindi terremotati. I reati, secondo l'accusa, sono stati commessi da settembre 2009 a luglio 2011. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Daniela Spadaro Sant'Anastasia. Un tempo vi si fermavano i contadini per dissetarsi e abbeverare...***

**Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014

Chiudi

Daniela Spadaro Sant'Anastasia. Un tempo vi si fermavano i contadini per dissetarsi e abbeverare gli animali, ora le poche stille d'acqua rimaste non lo consentirebbero più. Le sorgenti dell'Olivella sono nel cuore più rigoglioso del Parco Nazionale del Vesuvio, in territorio di Sant'Anastasia. Ma forse bisognerebbe parlarne al passato perché definirle ora sorgenti è quasi un eufemismo. Eppure rappresentano un fenomeno abbastanza raro in terra vulcanica, tra il vallone del Piano e quello del Sacramento, sul Monte Somma. Gli ingressi alle due sorgenti, inferiore e superiore, sono fatti da archi in pietra vulcanica e calcarea realizzati il secolo scorso sotto Ferdinando di Borbone che ne fece convogliare le acque in condutture che giungevano nella reggia di Portici e fino a Napoli. Tutto ciò è solo un lontano ricordo e anno dopo anno le sorgenti si asciugano, per le frane, per l'incuria, per gli smottamenti. Così la loro presenza, in un'oasi naturale dove fioriscono rare orchidee e dove chi ha un po' di pazienza può avvistare in volo falchi pellegrini e poiane, è solo un ricordo come dimostrano gli scatti di Mimmo Iossa, ambientalista e coautore del logo stilizzato che in tutto il mondo rappresenta il Parco Nazionale del Vesuvio. «Resta il rammarico di non aver potuto far nulla per evitare tutto ciò – dice Iossa – e il disappunto per chi avrebbe dovuto attivarsi per tutelare e salvaguardare questi luoghi e invece non lo ha fatto». Che degrado ci sia è chiaro fin dall'ingresso nel sentiero che porta alle sorgenti: tabelloni divelti, sentieri dove spuntano buste con loghi di supermercati locali piene di rifiuti e abbandonate. Poi si arriva alla sorgente inferiore che nonostante le piogge autunnali è completamente asciutta. Lì, in quella conca naturale che avrebbe potuto essere uno dei luoghi più belli e incontaminati del Parco, dove solo fino a qualche anno fa si avvertiva chiaramente lo scroscio allegro dell'acqua. «Ora c'è solo abbandono» – dice Iossa che all'inizio di dicembre scorso documentò il degrado del Vallone del Cancarone e la discarica abusiva che era diventato, poi sequestrata dalla Guardia Forestale dopo un reportage del Mattino. «C'è il fallimento – continua Iossa – quello dell'evanescente Parco del Vesuvio e degli uffici competenti». Nei pressi della sorgente superiore, dove solo poche stille d'acqua ricordano il passato glorioso ci sono i resti di una frana del 2009. Da allora nessuno si è visto, nessuno ha pensato di mettere in sicurezza un sentiero che potrebbe essere rischioso per chi vi si avventurasse incautamente. «Ora c'è solo la nostalgia di ciò che questo posto avrebbe potuto essere senza la mano dell'uomo e l'impronta della burocrazia che lo identifica paradossalmente come «zona protetta», eppure fiumi di parole – prosegue Iossa – tentano di farci credere che il Parco naturale diverrà un giorno traino dell'economia locale. I fatti e quel che resta delle nostre bellezze dicono altro». La valle dove si trova la sorgente superiore è in uno stato pietoso a causa della frana del 2009 e di un'altra più recente, pericolosissima per eventuali escursionisti. «Chi di dovere, almeno stavolta, faccia che non si debba ricordarla sì come una valle, ma di lacrime». © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Edilizia scolastica con tante ombre e poche luci anche a Salerno e provincia.  
E la fotografia s...***

**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **09/01/2014**

[Indietro](#)

09/01/2014

[Chiudi](#)

Edilizia scolastica con tante ombre e poche luci anche a Salerno e provincia. È la fotografia scattata dal report annuale Ecosistema Scuola di Legambiente che colloca le scuole salernitane al 59esimo posto nella speciale classifica nazionale per sostenibilità e sicurezza degli edifici. In Campania solo Caserta (79esima posizione) riesce a piazzarsi peggio in graduatoria, in salita la condizione delle scuole di Napoli (37esima posizione), scende Avellino (49esima posizione) bene Benevento (31esima posizione). In Campania nessun edificio risulta costruito secondo i criteri della bioedilizia, l'85,6% è posto in aree a rischio idrogeologico. Solo l'8,4% risulta costruito secondo criteri antisismici. Nel 31,1% è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica a fronte di un 100% di edifici posti in aree a rischio sismico. Alto il dato sulla necessità di interventi di manutenzione urgente (51,8%).



## ***Cristiano Di Pietro e il "dramma umano" dei 218 precari della Protezione Civile***

Cristiano Di Pietro e il “dramma umano” dei 218 precari della Protezione Civile | Isernianews

**Isernianews**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

Cristiano Di Pietro e il dramma umano dei 218 precari della Protezione Civile

Pubblicato 9 gennaio 2014 | Ore: 17:29

Nota dell'esponente Idv e vicepresidente del Consiglio regionale: Non si poteva fare altrimenti

CAMPOBASSO In merito alla questione dei 218 precari della protezione civile addetti all'emergenza e alla ricostruzione post sisma, interviene il Vice Presidente del Consiglio regionale Cristiano Di Pietro. “ Comprendiamo il dramma umano di queste persone e delle loro famiglie ma occorre valutare le cose per quello che sono, utilizzando il massimo dell' obiettività ha dichiarato Siamo di fronte ad una vicenda che rappresenta l'ennesimo brutto risultato della gestione politico-illusionistica degli anni passati; l'ennesima operazione messa in atto, senza le necessarie condizioni, da chi ci ha governati per oltre un decennio. È inutile negarlo: la coperta è troppo corta e non può bastare per tutte le esigenze! Ci troviamo oggi a dover rimettere in ordine i conti e tale obbligo, per forza di cose, dovrà passare attraverso risparmi, razionalizzazioni e tagli. Insomma ha continuato Di Pietro ci dispiace ma non si poteva fare altrimenti. Certamente, vedremo cosa sarà possibile fare per coloro che, dopo dieci anni di lavoro in Protezione Civile si trovano ora a fronteggiare una situazione difficile ma il ripristino della normalità in questa regione è un impegno non più procrastinabile. Detto questo ha concluso seppur con l'amaro in bocca per le pecche del passato, appoggiamo con convinzione le decisioni adottate dal presidente Frattura che con tenacia e impegno sta portando avanti l'arduo compito di fare uscire il Molise dal guado”.

Articoli Correlati Contratti scaduti alla Protezione civile, Salvatore Ciocca annuncia un nuovo concorso pubblico Caos alla Protezione Civile, CSA: "Condotta antisindacale della Regione e del Direttore generale"

Articolo letto 202 volte

2 risposte a Cristiano Di Pietro e il dramma umano dei 218 precari della Protezione Civile

leonardo on 9 gennaio 2014 alle 18:13

&.ma non ti vergogni nemmeno un pò.. a pane e acqua ti metterei!!! ma vedete un pò da chi dobbiamo essere governati.. e se si devono sentire ste menate &vai a lavorare!!

Rispondi

Giovanni on 10 gennaio 2014 alle 09:14

La sinistra quella che difendeva i lavoratori e i precari non esiste più.

E triste vedere queste persone che rinnegano tutto, la loro storia e il loro passato.

Rispondi



***Caos alla Protezione Civile, CSA: "Condotta antisindacale della Regione e del Direttore generale"***

Caos alla Protezione Civile, CSA: Condotta antisindacale della Regione e del Direttore generale | Isernianews

**Isernianews**

""

Data: 09/01/2014

Indietro

Caos alla Protezione Civile, CSA: Condotta antisindacale della Regione e del Direttore generale

Pubblicato 9 gennaio 2014 | Ore: 10:38

Di seguito la lettera di diffida inviata dal coordinatore del sindacato

CAMPOBASSO. In merito all'interruzione del contratto di lavoro posta in essere dalla Regione Molise nei confronti di una parte dei dipendenti dell'Agenzia Regionale Protezione Civile e delle eventuali ulteriori interruzioni, questo Sindacato CSA ha visionato alcuni atti adottati dalla Regione predetta e dal Direttore Generale ARPCA ed ha accertato che gli stessi sono illegittimi perché non sono state osservate le corrette relazioni sindacali tassativamente prescritte dal CCNL per i dipendenti degli EE. LL. In particolare è palesemente illegittima la Delibera della G. R. n. 555 del 06/09/2012, nonché le Determine del Direttore Generale n. 13 del 12.06.2012, n. 690 del 09.12.2013, n. 945 del 23.12.2013. Ciò premesso, si DIFFIDANO gli organi in indirizzo a revocare immediatamente e senza indugio alcuno i predetti atti in quanto sussiste la condotta antisindacale, onde evitare i ricorsi ex art. 28 della L. 300/70 ed i conseguenti danni erariali di cui verranno chiamati a rispondere i preposti degli Enti in indirizzo. Successivamente all'annullamento dei suddetti atti si DIFFIDANO gli organi in indirizzo ad attivare le corrette relazioni sindacali previste dal CCNL al fine di iniziare ex novo l'iter dell'adozione degli atti in questione. Nelle more del riscontro della presente si DIFFIDANO gli organi in indirizzo quantomeno a sospendere immediatamente l'esecuzione dei precitati atti. Si resta in attesa di urgente riscontro e con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL CSA

(Felicianonio Di Schiavi)

Articoli Correlati Cristiano Di Pietro e il "dramma umano" dei 218 precari della Protezione Civile Tagli alla Protezione Civile, il comitato precari: "Macelleria sociale"

Articolo letto 231 volte



***Frana del Macerone: chiesti 2.5 milioni al Ministero***

| Isernianews

**Isernianews***"Frana del Macerone: chiesti 2.5 milioni al Ministero"*Data: **09/01/2014**

Indietro

Frana del Macerone: chiesti 2.5 milioni al Ministero

Pubblicato 9 gennaio 2014 | Ore: 17:35

Il sindaco Brasiello e l'assessore Amendola si affidano ad Andrea Orlando e presenta formale istanza di finanziamento al dicastero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare

ISERNIA. Due milioni e mezzo di euro: l'importo minimo per eseguire un primo lotto funzionale volto a risolvere il problema causato dalla frana del Macerone. Lo hanno richiesto il sindaco di Isernia, Luigi Brasiello, e l'assessore all'Ambiente al ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Andrea Orlando, in una nota ufficiale del 7 gennaio scorso. Il fenomeno franoso, verificatosi ad aprile 2013, ha interessato una superficie di alcune decine di ettari e provocato l'interruzione della Statale 17 Appulo-Sannitica per circa 200 metri, con sprofondamento della carreggiata di oltre 5 metri. Risultato: le frazioni isernine Colle Martino e Castelluccio si sono trovate praticamente isolate, con gli abitanti costretti a dover percorrere strade interpoderali poco accessibili e dissestate. Ma il disagio è esteso anche alle contrade Vandra e Vuotto di Forlì del Sannio, i cui residenti sono obbligati a percorrere una viabilità alternativa che, di fatto, raddoppia la distanza da Isernia. Problemi, questi, acuiti anche dalla stagione invernale. Il progetto per il quale è stato richiesto il sostegno economico consisterà in interventi quali indagini geologiche si legge nella nota inviata al ministro asportazioni del materiale delle zone di monte in prossimità del ciglio di distacco al fine di ridurre gli sforzi di taglio lungo la superficie di scivolamento; sistema di regimazione delle acque superficiali; infine, opere di sostegno e necessarie al ripristino della viabilità e delle vegetazione. Si attende ora la risposta del dicastero dell'Ambiente, con il Comune che sembra fiducioso, al riguardo. Intanto, a giorni è previsto anche un incontro presso la Regione Molise per definire più chiaramente il quadro degli interventi.

Articolo letto 79 volte



***Tagli alla Protezione Civile, il comitato precari: "Macelleria sociale"***

Tagli alla Protezione Civile, il comitato precari: "Macelleria sociale" | Isernianews

**Isernianews**

""

Data: 10/01/2014

Indietro

Tagli alla Protezione Civile, il comitato precari: Macelleria sociale

Pubblicato 9 gennaio 2014 | Ore: 22:02

Centrosinistra sotto accusa. I sindacati Cobas e Csa chiedono la convocazione urgente di un tavolo di crisi per trovare una soluzione ai 210 mancati rinnovi contrattuali

CAMPOBASSO. La bomba Protezione Civile è scoppiata. Dopo la decisione della Regione Molise di mandare a casa 210 precari a un anno di distanza dal pubblico concorso che li aveva visti reclutare dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, i sindacati Csa-Autonomie Locali, nella persona del coordinatore regionale Felicianantonio Di Schiavi, e il Cobas Pubblico impiego, con la rappresentante Maria Luisa Bianco, chiedono la convocazione di un tavolo di crisi urgente. Mentre il comitato sindacale autonomo dei dipendenti precari di Protezione Civile, in una nota firmata dal presidente Colucci, punta il dito, severamente, contro le dichiarazioni di salvatore Ciocca, Pdc, consigliere delegato al ramo.

“ Si è scelto di percorrere la strada della trasparenza, nel pieno rispetto delle norme e nella consapevolezza degli errori commessi in passato, sia nella predisposizione della legge attualmente in vigore che negli effetti pratici che essa ha prodotto . Così ha dichiarato il consigliere Ciocca scrive il comitato precari dopo aver annunciato che non verranno rinnovati i circa 210 contratti del personale assunto con il concorso dall'Agenzia regionale di Protezione Civile e che gli stessi saranno sostituiti tramite un nuovo concorso da bandire a breve. Mettendo un attimo da parte la macelleria sociale messa in atto da un'amministrazione di “centrosinistra” (parte politica storicamente dalla parte dei lavoratori) con il pieno appoggio di un esponente di quella sinistra radicale che ha combattuto fior di battaglie contro il precariato e i licenziamenti indiscriminati, la domanda che ci si pone è molto semplice: che senso ha non prorogare i contratti agli unici lavoratori che hanno esperienza nella gestione del post-sisma per poi, attraverso un nuovo concorso, magari assumere professionisti da formare e quindi con grande perdita di tempo e risorse economiche? O meglio, che senso ha bandire un nuovo concorso che probabilmente vedrà vincitori parte delle stesse persone appena licenziate per il semplice motivo che tra i partecipanti ci saranno sicuramente i professionisti che hanno mandato avanti la “baracca” per dieci anni e quindi, ripetendo, gli unici con esperienza decennale nel settore? In pratica prosegue il comitato si parla degli professionisti che lo stesso consigliere Ciocca ringrazia per l'ottimo lavoro sin qui svolto a fine dichiarazione (noi che non siamo “malpensanti” escludiamo che possano esserci altre finalità nella cervelotica manovra ideata). Quindi ragionamento del tutto opinabile che della trasparenza decantata, a nostro avviso, non ha nulla. Anzi, visto che siamo in tema di trasparenza, il consigliere dovrebbe tradurre dal “politichese” proprio il passaggio qui riportato tra virgolette, perché potrebbe essere male interpretato e offendere tutte le persone che hanno partecipato a qualsiasi titolo all'ormai famoso concorso. Forse è il caso di ricordare al consigliere Ciocca e a tutti noi che chiunque ha notizia di mancato rispetto delle norme, violazioni di legge o peggio di situazioni dolose, ha non solo l'obbligo morale ma, per rispetto delle leggi, deve anche mettere al corrente le autorità competenti delle notizie in suo possesso facendo una formale dichiarazione e sottoscrivendola. Tradotto in italiano e per non usare il politichese (lingua che non ci appartiene), ci si deve prendere le proprie responsabilità sulle dichiarazioni che si rilasciano e non solo bombardando la stampa con ipotetiche congiure da usare a proprio piacimento e poi, al momento dei fatti, defilarsi o magari negare tutto. Traducendo di nuovo, gentile consigliere Ciocca, se ha qualcosa da dire lo vada a dire alle autorità competenti con una bella firma sotto la sua dichiarazione! Non



***Tagli alla Protezione Civile, il comitato precari: "Macelleria sociale"***

potendo scrivere un romanzo conclude Colucci ma solo un comunicato stampa, purtroppo, per il momento abbiamo dovuto tralasciare (e ce ne scusiamo), i gravi problemi che si stanno già producendo e che si produrranno a cascata nei Comuni interessati dal sisma e di conseguenza a tutti i cittadini interessati .

Articoli Correlati Protezione Civile, in 210 rischiano il posto Contratti scaduti alla Protezione civile, Salvatore Ciocca annuncia un nuovo concorso pubblico Caos alla Protezione Civile, CSA: "Condotta antisindacale della Regione e del Direttore generale"

Articolo letto 59 volte



***frana di rizzico protesta il 18***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 10/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Frana di Rizzico Protesta il 18

pisciotta

È fissata per il prossimo 18 gennaio alle 11 presso la frana di Rizzico sulla ex 447, una manifestazione di protesta per chiedere il ripristino della viabilità tra Ascea e Pisciotta. L'obiettivo di cittadini e associazioni è testimoniare il disagio dell'isolamento e i danni economici che conseguono al mancato ripristino della frana che insiste nella zona da 24 anni. A indicare una soluzione possibile è l'associazione Fucina Rhodium che chiede la sistemazione di un percorso alternativo già utilizzato dai residenti ma in pessime condizioni e non fruibile dai turisti perché la cartellonistica è completamente assente. (a. p.)



***pubblicato bando per il pacco alimentare***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **10/01/2014**

Indietro

**CAPACCIO**

Pubblicato bando per il pacco alimentare

CAPACCIO Anche per quest'anno 200 famiglie indigenti di Capaccio Paestum potranno beneficiare del pacco alimentare. Il Comune di Capaccio, infatti, in collaborazione con il Banco alimentare Campania onlus, ha previsto il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". L'iniziativa prevede la distribuzione di generi alimentari a 200 famiglie indigenti residenti o domiciliate nel territorio di Capaccio Paestum. La distribuzione dei pacchi sarà effettuata attraverso la parrocchia di San Pietro Apostolo e la protezione civile comunale. La consegna degli alimenti sarà mensile, da gennaio a dicembre, con l'esclusione di agosto. Per entrare nella graduatoria dei beneficiari occorre possedere, al momento della domanda, un valore Isee pari o inferiore a 3500 euro, residenza nel Comune di Capaccio e cittadinanza in uno degli Stati aderenti e non aderenti all'UE (in quest'ultimo caso con permesso di soggiorno o carta di soggiorno). Il pacco alimentare è da ritenersi equivalente al contributo economico erogato dal Comune, per cui chi ne usufruirà non potrà beneficiare del contributo per tutta la durata del progetto. La domanda di ammissione deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'ufficio politiche sociali del Comune e presentata all'ufficio protocollo del comune entro il 24 gennaio 2014. Il bando completo è consultabile sul sito istituzionale [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it). Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al personale dell'ufficio politiche sociali a Capaccio capoluogo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e a Capaccio Scalo, il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30.



*sicurezza delle scuole riunite le commissioni*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 10/01/2014

Indietro

**DOPO IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE**

Sicurezza delle scuole «Riunite le commissioni»

L allarme lanciato da Legambiente in merito alla sicurezza degli edifici scolastici è stato immediatamente colto dal consigliere comunale Augusto De Pascale. In qualità di delegato alla protezione civile per il Comune di Salerno, il medico salernitano ha chiesto al presidente della commissione urbanistica Mimmo Galdi di convocare una seduta proprio per discutere della situazione delle scuole cittadine. «Ho chiesto - ha spiegato il consigliere - di invitare l assessore all urbanistica Mimmo De Maio, il dirigente del settore edilizia scolastica e il responsabile Legambiente Salerno Gianluca De Martino. Inoltre, invierò nota alla Provincia di Salerno affinché si possa fare una commissione congiunta sull argomento, essendo l ente responsabile per gli istituti superiori del nostro territorio». Come ha spiegato l ingegnere Roberto Nobile del settore Opere e lavori pubblici, «il Comune ha già provveduto alla revisione di tutti gli istituti di sua competenza secondo quanto richiesto dalla Regione Campania. Abbiamo compilato le schede di primo livello per tutti gli edifici sensibili. Questo lavoro era propedeutico ad uno studio di vulnerabilità sismica che doveva svolgere l Università di Salerno». Studio che è rimasto bloccato per mancanza di fondi, essendo necessario poco più di un milione di euro. Intanto, l associazione giovanile Rotta di collisione così ha commentato l indagine. «Il rapporto - si legge in una nota stampa - non fa altro che certificare una situazione emergenziale che i nostri ragazzi vivono e ci comunicano quotidianamente. L emergenza va affrontata con serietà, senza strumentalizzazioni. C è bisogno di un nuovo piano straordinario per la messa in sicurezza di tutte le scuole con fondo spesa a disposizione dei dirigenti scolastici per piccoli lavori urgenti, con controlli sul rispetto delle norme edilizie, sui lavori effettuati e sul rispetto dei tempi». (an.ca.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**edifici scolastici, a bari è allarme sicurezza**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 09/01/2014

Indietro

*Pagina V - Bari*

Il rapporto di Legambiente

Edifici scolastici, a Bari è allarme sicurezza

SENZA certificato di agibilità, con impianti elettrici non a norma e a rischio sismico. Ecco le scuole pugliesi. A descrivere la situazione degli edifici scolastici della nostra regione è il XIV rapporto Ecosistema scuola di Legambiente. Nella classifica stilata annualmente sono presenti 86 capoluoghi di provincia tra cui Bari, Foggia e Lecce. Taranto esclusa per aver presentato dati incompleti. Ironia della sorte Lecce, al 27esimo posto, risulta essere la prima città del Sud per sicurezza. Fanalino di coda, invece, Bari che scende di qualche posto e si piazza 73esima e Foggia al gradino numero 77. Il dossier di Legambiente prende in considerazione numerosi indicatori dalla qualità del patrimonio edilizio agli interventi di manutenzione, dai servizi al rischio ambientale. I dati fotografano una Puglia che arranca nonostante una crescita, nell'ultimo anno monitorato, degli investimenti in manutenzione straordinaria: nel 2011 si spendeva in media 10mila euro per ogni edificio scolastico, nel 2012 la somma sale a 29mila euro. La manutenzione ordinaria si attesta a circa 10mila euro. Ma è Lecce a fare la differenza: nel capoluogo salentino, infatti, si investono in media 41mila euro per scuola.

Le associazioni studentesche Rete della Conoscenza, Unione degli Studenti, Link Lecce e Mas di Lecce, sono intervenute sulla morte di Andrea De Gabriele, studente del liceo scientifico De Giorgi, sottolineando come nelle "nostre scuole la sicurezza non è garantita. Le nostre scuole continuano ad essere fatiscenti e pericolanti".

«Questo episodio - proseguono - sarebbe potuto accadere all'interno di una delle tante scuole pericolanti della nostra provincia e del nostro paese. Come studentesse e studenti non lo possiamo accettare e riteniamo che non si possa attendere l'ennesima tragedia affinché l'opinione pubblica e la classe politica si rendano conto dell'emergenza che si vive quotidianamente nelle nostre scuole».

(f.rus.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tëj



***"Stiamo controllando i danni causati dal terremoto"*****NapoliToday**

*""Stiamo controllando i danni causati dal terremoto""*

Data: **09/01/2014**

Indietro

"Stiamo controllando i danni causati dal terremoto"

L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza si è detto "vicino agli sfollati ed ai sindaci" dei comuni colpiti dal sisma dello scorso 29 dicembre

Redazione 9 gennaio 2014

Tweet

Crepa

Storie CorrelateTerremoto, psicosi in città per crepe e fessure negli edificiTerremoto Napoli: scattano le verifiche nelle scuole

Proseguono gli accertamenti sull'agibilità degli edifici e dei danni sull'alto Matese a seguito del terremoto verificatosi lo scorso 29 dicembre. A renderlo noto è l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza che inoltre ha espresso "vicinanza e solidarietà agli sfollati e ai sindaci, con i quali siamo stati in contatto sin dal primo momento".



***Protezione Civile, ennesimo ricorso bocciato per l'ex capo Giarrusso***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise.it**

*"Protezione Civile, ennesimo ricorso bocciato per l'ex capo Giarrusso"*

Data: **09/01/2014**

Indietro

>Oggi, 13:49 &bull; Campobasso &bull; Politica

Protezione Civile, ennesimo ricorso bocciato per l'ex capo Giarrusso

Ennesimo ricorso respinto per l'ex capo della Protezione Civile del Molise. Il giudice del lavoro Laura Scarlatelli ha infatti rigettato l'istanza con la quale Giuseppe Giarrusso impugnava il provvedimento del 23 ottobre scorso con il quale il presidente della giunta regionale ha dichiarato risolto il rapporto di lavoro intercorrente tra la Protezione Civile e lo stesso Giarrusso. "E' pacifico - scrive il giudice nella sua ordinanza - come il ricorrente non sia privo allo stato di occupazione essendo stato restituito ai ruoli del personale dirigente della Regione con assegnazione dell'incarico di direttore del Servizio tecnico per le costruzioni. Non c'è danno imminente dunque, sia in relazione alla impossibilità di far fronte alle spese personali e familiari, e sia in relazione a paventati danni professionali, atteso che il contenuto dell'incarico dirigenziale assegnato appare di contenuto tale da consentire al ricorrente di sfruttare le conoscenze già consolidate e di arricchire il proprio bagaglio professionale".



*"Duemilapassi" per rivoluzionare il centro storico di Foggia*

Quotidiano di Foggia :: "Duemilapassi" per rivoluzionare il centro storico di Foggia

**Quotidiano di Foggia.it**

""

Data: 10/01/2014

Indietro

"Duemilapassi" per rivoluzionare il centro storico di Foggia

Confcommercio e Confesercenti aprono all'ipotesi di pedonalizzazione di via Arpi

"Un asse dello shopping lungo duemila passi, che provi a battere il record della Strøget di Copenaghen, in Danimarca, la strada pedonale per lo shopping più lunga al mondo". È con questa suggestione che, ieri mattina, ha aperto i lavori il primo tavolo di confronto con associazioni di categoria e soggetti civici per arrivare a condividere alcune scelte in grado di dar vita a "un grande e colorato centro commerciale a cielo aperto, formato da via Arpi e corso Vittorio Emanuele, gli assi della Foggia antica e della Foggia moderna".

«"Duemilapassi" si preoccupa di arrivare a una decisione su uno dei temi più decisivi e controversi della vita cittadina: la pedonalizzazione di Via Arpi come ulteriore strumento per rivitalizzare il commercio e la fruizione dei beni culturali del centro storico», ha spiegato l'assessore alla Mobilità e Protezione civile, Alfredo Ferrandino, che ieri mattina ha aperto l'incontro maturato nell'ambito del Progetto MUSA (Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali).

All'incontro hanno partecipato Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti e Confederazione Nazionale Artigiani assieme a un primo gruppo di soggetti direttamente impegnati in azioni sul centro storico: dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia alla Fondazione Banca del Monte, dal Comitato Via Arpi al Comitato civico di Piazza Mercato, dall'Accademia delle Belle Arti al cenacolo culturale "Contardo Ferrini", al Forum dei Giovani, il Circolo "La Merlettaia", il Fondo Ambiente Italiano e FIAB-Cicloamici.

Fino alla prima Circoscrizione "Arpi-Croci", che aveva già approvato due documenti come contributo alla copianificazione del Piano Urbanistico Generale. All'ATAF, che oltre al trasporto urbano gestisce il piano della sosta tariffata. E alla CGIL, titolare di un importante progetto di restauro della sua sede del Palazzo dei Contadini e di riqualificazione di parte dell'ex Piano delle Fosse prospiciente Porta Grande e Via Arpi.

«Centrale è il metodo che ha l'obiettivo di promuovere una procedura di costruzione degli strumenti di pianificazione integrata con la partecipazione attiva dei soggetti del territorio, attraverso metodologie innovative di "dialogo strutturato" utilizzate nella prassi internazionale ma mai sperimentate in Italia», ha precisato Carlo Carminucci, direttore dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, che ha guidato i lavori del tavolo nell'Aula del Consiglio comunale. Continua a leggere sull'edizione cartacea. Acquistala on line o in edicola

(10 Gen 2014) - Articolo letto 9 volte



***Pisciotta, Frana Rizzico: manifestazione dei cittadini per richiedere la messa in sicurezza***

Stampa -

**Salerno notizie***"Pisciotta, Frana Rizzico: manifestazione dei cittadini per richiedere la messa in sicurezza"*Data: **09/01/2014**[Indietro](#)**Pisciotta, Frana Rizzico: manifestazione dei cittadini per richiedere la messa in sicurezza**

Sabato 18 gennaio alle ore 11 presso la frana di Rizzico sulla ex ss sr447 si terrà una manifestazione per il ripristino della viabilità tra il comune di Ascea e quello di Pisciotta. I cittadini di Pisciotta si stanno mobilitando per richiedere una soluzione definitiva al problema della viabilità del comune cilentano.

Quindi il sit-in presso la frana simbolo di una viabilità del Cilento al collasso, quella di Rizzico, che da 30 anni mette in serio rischio i collegamenti con il sud della provincia di Salerno. L'obiettivo della manifestazione è quello di «testimoniare il disagio dell'isolamento e dei danni economici che ne conseguono e che la lentezza burocratica dell'ente provinciale accresce accollandoli alla comunità sempre più preoccupata anche in prospettiva della prossima stagione turistica». A indicare una soluzione possibile l'associazione **Fucina Rhodium**: «Lo scorso mese di novembre il Comune di Pisciotta ha richiesto alla Provincia di Salerno il ripristino del manto stradale a proprie spese. Noi crediamo sia più opportuno indirizzare quei fondi verso la sistemazione del percorso alternativo già utilizzato dai residenti ma in pessime condizioni e non fruibile da parte dei turisti perché la cartellonistica stradale è completamente assente». «Il percorso alternativo – **continua l'associazione** – permette di aggirare la frana allungando di 10 km e la sua sistemazione ridurrebbe notevolmente il tempo di percorrenza della strada poiché attualmente invasa da buche e erbacce. Ricostituire il manto stradale nei pressi della frana di Rizzico, invece, permetterebbe la fruibilità della strada fino al prossimo maltempo, poi dovrà essere nuovamente richiusa perché la strada continuerà a scendere a mare».

**09/01/2014**



***Capaccio Paestum: anche nel 2014 duecento famiglie potranno beneficiare del pacco alimentare***

Stampa -

**Salerno notizie***"Capaccio Paestum: anche nel 2014 duecento famiglie potranno beneficiare del pacco alimentare"*Data: **09/01/2014**

Indietro

**Capaccio Paestum: anche nel 2014 duecento famiglie potranno beneficiare del pacco alimentare**

Anche per l'anno 2014 il Comune di Capaccio in collaborazione con il Banco Alimentare Campania onlus ha previsto il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Il progetto prevede la distribuzione di generi alimentari a 200 famiglie indigenti residenti o domiciliate nel territorio di Capaccio Paestum. La distribuzione dei pacchi sarà effettuata attraverso la parrocchia di San Pietro Apostolo e la Protezione Civile di Capaccio Paestum.

E' prevista la consegna mensile del pacco alimentare da gennaio a dicembre 2014 (con l'esclusione di agosto). Per poter entrare nella graduatoria dei beneficiari occorre possedere, al momento della domanda, un valore ISEE pari o inferiore a 3500 euro, residenza nel Comune di Capaccio e cittadinanza in uno degli Stati aderenti e non aderenti all'UE (in quest'ultimo caso con permesso di soggiorno o carta di soggiorno). Il pacco alimentare è da ritenersi equivalente al contributo economico erogato dal Comune, per cui chi usufruirà del pacco non potrà beneficiare del contributo economico per l'intera durata del progetto. La domanda di ammissione deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Politiche sociali del Comune di Capaccio Paestum. La domanda di ammissione dovrà essere presentata all'ufficio protocollo del comune entro il 24 gennaio 2014. Il bando completo è consultabile sul sito istituzionale [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it) sotto la voce "Bandi e concorsi". Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Politiche sociali a Capaccio capoluogo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e a Capaccio Scalo il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

**09/01/2014**



***al via la V Edizione di “Befana on The Road”, solidarietà ma anche animazione e divertimento***

Stampa -

**Salerno notizie***"al via la V Edizione di “Befana on The Road”, solidarietà ma anche animazione e divertimento"*Data: **09/01/2014**

Indietro

**al via la V Edizione di “Befana on The Road”, solidarietà ma anche animazione e divertimento**

La manifestazione “Befana on the Road”, giunta alla 5<sup>a</sup> edizione, organizzata dall'Associazione Motociclistica “Salernoinmoto” presieduta da Antonio Ardoino, si svolgerà presso il Centro Agroalimentare di Salerno, domenica 12 gennaio 2014, dalle ore 08.00 alle ore 12.00, e rappresenterà un momento di aggregazione tra motociclisti disabili e bambini con finalità di beneficenza. L'ingresso all'area dell'evento è aperto a tutti i cittadini ed è gratuito.

Il ricavato della lotteria abbinata, infatti, sarà devoluto a favore di un progetto, in collaborazione con l'AIL di Salerno, teso alla realizzazione di una ludoteca e di uno spazio per il supporto psicologico ai genitori dei bambini ricoverati nel reparto pediatria dell'Ospedale di Salerno. Un altro obiettivo dell'evento 2014 sarà la realizzazione, insieme al moto club Motor Boxer di Napoli, presieduto da Pierpaolo Passarelli, del 6° pozzo di acqua potabile in un villaggio del Benin in Africa, nell'ambito del progetto “Bikers for Africa”. Nella giornata dell'evento “Befana on the Road” sarà presente il noto attore comico partenopeo Angelo Di Gennaro. Parteciperanno, inoltre, l'assessore alla cultura Ermanno Guerra, l'assessore ai trasporti Luca Cascone e il Consigliere Comunale con delega allo sport Marco Petillo ed una rappresentanza della squadra di calcio US Salernitana. Saranno presenti il Power Tuning Salerno di Pietro Mammato, il club Ruote Classiche di Salvatore Pecoraro e il vulcanico Carmine Forte. L'evento sarà patrocinato dal comitato sportivo M.S.P. del Dott. Mauro Grandinetti. Da segnalare la collaborazione con importanti associazioni quali UNICEF, AIL, AIDO, ANFFAS, AOS, ONLUS ABBRACCIO, la Protezione Civile salernitana “Gruppo 80”, le Associazioni Croce Bianca e A.S.D. Pegaso, il Centro Coordinamento Salernitana Clubs, l'Associazione Strade Sicure e l'Associazione di Promozione Sociale SalernoMagazine. Nell'ambito del progetto di sicurezza stradale “Metti in moto il cervello” ideato dall'Associazione motociclistica “Salernoinmoto”, anch'esso inserito nel cartellone di “Befana on the Road” 2014, saranno presenti alla manifestazione, con i loro stands e con i loro interventi, la Polizia Municipale di Salerno, la Sezione Polizia Stradale di Salerno e l'Esercito Italiano. Sono attesi a Salerno centinaia di motociclisti provenienti da oltre 40 moto club ed associazioni motociclistiche della Campania e delle Regioni limitrofe. Per informazioni sulle modalità di acquisto di un biglietto della lotteria di beneficenza e sull'evento collegarsi al sito web: [www.salernoinmoto.forumfree.it](http://www.salernoinmoto.forumfree.it), su facebook digitare Salernoinmoto oppure chiamare il numero di Cellulare 342.8017330.

**09/01/2014**



***Sisma, prosegue la stima dei danni nel Sannio e nel Matese*****campanianotizie.com***"Sisma, prosegue la stima dei danni nel Sannio e nel Matese"*Data: **09/01/2014**

Indietro

Sisma, prosegue la stima dei danni nel Sannio e nel Matese

Pin It

Giovedì 09 Gennaio 2014

"Prosegue l' accertamento dell' agibilità degli edifici e dei danni sull'alto Matese, sia sul lato casertano, che beneventano, a seguito del sisma. Dal quadro complessivo che emergerà dalle verifiche specialistiche dei tecnici esperti della Protezione civile regionale sugli edifici pubblici e privati dei comuni colpiti dal sisma del 29 dicembre, si potrà ottenere la stima dei danni che ci permetterà di valutare la portata della situazione e di ipotizzare un eventuale intervento regionale." Così l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza che esprime "vicinanza e solidarietà agli sfollati e ai sindaci, con i quali siamo stati in contatto sin dal primo momento.

"A Faicchio, in provincia di Benevento, dopo la prima scrematura operata dai Vigili del fuoco, sono partite le verifiche da parte delle squadre tecniche regionali. Sono 22 i sopralluoghi già effettuati nel territorio comunale: 7 hanno riguardato le scuole, che sono risultate tutte agibili. Altre 15, invece, hanno interessato edifici privati: 5 fabbricati di vecchia costruzione, che ospitavano complessivamente 23 persone sono risultati inagibili. Per altri 10 fabbricati privati, invece, la scheda dei tecnici ha evidenziato una temporanea inagibilità, che potrà essere risolta con alcuni interventi.

"Sul versante casertano sono state effettuate 11 verifiche da 3 diverse squadre tecniche regionali su edifici privati: 9 sono state eseguite nel comune di Piedimonte Matese (tutti gli edifici sono risultati agibili, tranne due che sono temporaneamente inagibili) e 2 nel comune di San Gregorio Matese (entrambi gli edifici sono risultati inagibili, ma non aggravano il bilancio degli sfollati poiché il sindaco aveva già precedentemente firmato una ordinanza di sgombero).

"Complessivamente - ha concluso l'assessore Cosenza - sono 111 i sopralluoghi operati dai tecnici in possesso del patentino AeDES (Accertamento dell'Agibilità e danno nell'emergenza sismica) nei Comuni casertani."



***Reggia di Carditello: acquistata dallo Stato, ceduta a Mibac per 11,5 milioni euro*****campanianotizie.com***"Reggia di Carditello: acquistata dallo Stato, ceduta a Mibac per 11,5 milioni euro"*

Data: 09/01/2014

[Indietro](#)

Reggia di Carditello: acquistata dallo Stato, ceduta a Mibac per 11,5 milioni euro

[Pin It](#)

Giovedì 09 Gennaio 2014

La Reggia borbonica di Carditello di San Tammaro in provincia di Caserta è stata acquistata dalla Sga, società controllata dal ministero dell'Economia, per la cifra di 11,5 milioni di euro. L'acquisto è avvenuto stamani al termine dell'11/a asta giudiziaria tenutasi alla sezione fallimentare del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere. La Sga - come anticipato oggi dal Corriere della Sera - cederà la Reggia al Mibac. La procedura sarà ultimata entro pochi giorni.

"Una bella notizia per tutti gli italiani e per il nostro patrimonio storico artistico, un punto a favore della nostra cultura e della legalità, contro il degrado e l'abbandono, questo rappresenta l'acquisizione a patrimonio pubblico della Reggia di Carditello, in provincia di Caserta, grazie all'impegno del ministro Bray". E' quanto afferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera, commentando la notizia dell'acquisizione pubblica della Reggia di Carditello. "Proprio per salvare dal degrado questo complesso, uno tra i più belli del mondo, e dare il segno della presenza dello Stato in un territorio difficile dal punto di vista del lavoro, della tutela dell'ambiente e della lotta alla criminalità, seguivo da tempo la vicenda di Carditello e lo scorso aprile avevo presentato un'interrogazione al ministro Bray, la numero 4-00309, chiedendo per primo che si tutelasse la Reggia acquisendola a patrimonio del MiBAC", aggiunge Realacci. "Da Bray arriva oggi una risposta nei fatti, la migliore possibile, alla mia interrogazione. Per affrontare la crisi e guardare al futuro - conclude - l'Italia deve puntare anche sulla sua storia e sulla sua bellezza. E' un modo, infine, per ricordare e rendere merito a Tommaso Cestroni, il volontario della Protezione Civile di recente scomparso che ha dedicato i suoi ultimi anni a proteggere il Real sito di Carditello".



***Emergenza sisma, sabato sindaci incontrano Caldoro*****campanianotizie.com***"Emergenza sisma, sabato sindaci incontrano Caldoro"*Data: **09/01/2014**

Indietro

Emergenza sisma, sabato sindaci incontrano Caldoro

Pin It

Giovedì 09 Gennaio 2014

Si terrà questo sabato presso la Regione Campania l'incontro con il presidente Stefano Caldoro, richiesto dai sindaci dei sei comuni colpiti dal sisma del 29 dicembre scorso che quotidianamente si riuniscono in un tavolo tecnico per fronteggiare l'emergenza post terremoto che ha coinvolto il Matese. Questa mattina i primi cittadini hanno incontrato il consigliere regionale Massimo Grimaldi, il quale, portando i saluti del presidente Caldoro, ha espresso ai sindaci matesini rassicurazioni in merito alle attenzioni che la Regione intende prestare al territorio che ha subito danni a seguito del sisma.

Con un documento firmato proprio oggi, i sindaci Vincenzo Cappello di Piedimonte Matese, Giuseppe Avecone di Alife, Antonio Montone di Castello del Matese, Francesco Imperadore di S. Potito Sannitico, Mario Fiorillo di Gioia Sannitica e Giuseppe Mallardo di S. Gregorio Matese hanno inviato a Caldoro una formale richiesta di intervento sulla base delle priorità individuate, nella quale si chiede di dichiarare lo stato di emergenza per i comuni matesini, di dare aiuto per la sistemazione degli sfollati, di mettere in sicurezza gli edifici pubblici e privati mediante i Vigili del Fuoco facendosi carico degli oneri, e si fa richiesta di proroga per il bando di accelerazione alla spesa dei Fondi strutturali, con una quota riservata ai comuni terremotati.

Allo stesso tempo, con un'altra nota, i sei sindaci hanno ribadito anche al Prefetto di Caserta e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – dopo un primo sollecito dello scorso 3 gennaio – la necessità di dichiarare lo stato di calamità, ma anche di prolungare l'attività del Centro Operativo Misto sino all'esaurimento delle domande di sopralluogo, e ricevere supporto logistico e finanziario per riuscire a trovare una sistemazione alle persone rimaste senza abitazione dopo il sisma.

I sindaci hanno voluto esprimere il proprio ringraziamento al consigliere Grimaldi per l'attenzione che ha dedicato al territorio in questo particolare momento, augurandosi di trovare presto soluzione ai problemi emersi e di ricevere supporto dalle autorità per dare in breve tempo una risposta ai cittadini che non devono essere lasciati soli in questo difficile periodo.



***Piedimonte Matese: tutti i danni prodotti dal sisma, ecco le tabelle che saranno sottoposte a Caldoro*****campanianotizie.com***"Piedimonte Matese: tutti i danni prodotti dal sisma, ecco le tabelle che saranno sottoposte a Caldoro"*Data: **10/01/2014**

Indietro

Piedimonte Matese: tutti i danni prodotti dal sisma, ecco le tabelle che saranno sottoposte a Caldoro

Pin It

Giovedì 09 Gennaio 2014

Piedimonte Matese – Si tirano le somme(con tabelle), anche se ancora parziali per il maggiore (epi)centro urbano dell'area matesina. Però il quadro che si delinea è impegnativo ed esige risposte e soluzioni da vari livelli istituzionali. Questo sarà il bilancio che sarà presentato al presidente della giunta regionale Stefano Caldoro. “A undici giorni dal sisma che ha colpito il Matese- è scritto nella nota di sintesi che pubblica le tabelle dei dati- nel comune di Piedimonte continuano le attività del Centro Operativo Comunale (COC) per la conta dei danni e la gestione dell'emergenza, con i sopralluoghi dei Vigili del Fuoco presso le abitazioni dei cittadini che ne hanno fatto richiesta. Alla data del 08/01/2014, risultano pervenute 1050 domande, e altre vengono continuamente presentate, mentre i sopralluoghi compiuti sinora dai Vigili del Fuoco sono 438.

Diversi sono inoltre gli edifici, pubblici e privati, che ancora risultano non fruibili dalla comunità per via dei danni che hanno subito dal forte terremoto (in tutto 36) tra cui alcune delle chiese più importanti della città, l'Istituto Agrario e il Municipio, quest'ultimo già oggetto di lavori di risistemazione in questi giorni.

Mentre si attendono ancora risposte da Regione Campania e Governo in merito agli interventi di messa in sicurezza e agli aiuti agli sfollati (sono 66 le persone evacuate, di cui 11 minorenni), il COC prosegue quotidianamente la pianificazione dei soccorsi e dell'assistenza ai cittadini, e poiché cresce continuamente la quantità di domande per la verifica statica degli edifici privati, è stato predisposto un piano d'azione che prevede l'utilizzo di una squadra comunale di tecnici preparata dal sindaco Vincenzo Cappello - si tratta dell'architetto Annamaria Del Giudice e degli ingegneri Fabio Fatone, Massimo Ferrante, Michele Pennella, Annarita Fragola, Livio Di Buccio - il cui lavoro sarà seguito, se necessario, da una seconda squadra di Vigili del Fuoco, e in casi ancora più urgenti dalla squadra regionale della Protezione Civile che provvederà alla redazione delle schede AeDES per il rilievo di danni alle strutture. Sinora, sulla base dei sopralluoghi svolti, sono pervenute 69 schede, un numero destinato probabilmente a salire nei prossimi giorni”

La tabella in basso contiene uno schema dei dati raccolti alla data del 08/01/2014.

Ordinanze di  
sgombero

15 ordinanze emesse.

Famiglie evacuate 23 (66 persone, di cui 11 minori).



***Piedimonte Matese: tutti i danni prodotti dal sisma, ecco le tabelle che saranno sottoposte a Caldoro***

Sopralluoghi  
richiesti

1050 domande presentate.  
438 i sopralluoghi eseguiti dai Vigili del Fuoco

Schede AeDES  
emesse

69 pervenute (al 08/01/2014), destinate ad aumentare.

Edifici non fruibili

In totale 36, di cui 7 pubblici.  
più 1 parzialmente non fruibile, e 1 inibito all'accesso.

Edifici pubblici non fruibili

- Municipio, Cimitero (sono in essere i lavori)
- 3 scuole danneggiate e parzialmente non fruibili (già oggetto di messa in sicurezza) che necessitano lavori di ripristino
- 2 scuole provinciali: 1 totalmente inagibile (Agrario), 1 parzialmente agibile (palestra ITIS)

Edifici di culto  
non fruibili

- In totale 13:
- 6 chiese (oggetto di ordinanza)
  - 2 edifici amministrativi (canonica, Curia vescovile)
  - 3 chiese inibite (da emettere relativa ordinanza)
  - 2 cappelle Confraternita Cimitero

Strade chiuse

- Via Scorpeto
- Via San Giovanni
- Piazzetta Annunziata

Tëj



***Reggia Carditello: esultano le associazioni, sabato visita del ministro Bray*****campanianotizie.com***"Reggia Carditello: esultano le associazioni, sabato visita del ministro Bray"*Data: **10/01/2014**[Indietro](#)

Reggia Carditello: esultano le associazioni, sabato visita del ministro Bray

[Pin It](#)

Giovedì 09 Gennaio 2014

"Sabato 11 gennaio il Ministro Massimo Bray sarà in visita alla Reggia di Carditello (ore 11, ndr) per incontrare le associazioni di cittadini che in questi anni hanno tenuta alta l'attenzione sul sito borbonico battendosi per la sua salvaguardia". Ad annunciarlo è Raffaele Zito, responsabile di Agenda 21 per Carditello, tra le associazioni più impegnate sul fronte della tutela della Reggia.

"L'acquisizione della Reggia da parte della Sga - sottolinea Zito - è una vittoria dello Stato ma anche dei cittadini; come ha ricordato Bray, senza il sacrificio di un cittadino modello come Tommaso Cestrone (il volontario della protezione civile, deceduto la notte di Natale, che si occupava gratuitamente della manutenzione e della vigilanza della Reggia), quello che è accaduto oggi non sarebbe stato possibile".



***Sisma, assessore Cosenza ai sindaci: "Sfruttare opportunità accelerazione spesa dei fondi europei per mettere in sicurezza la scuole". Protezione civile Campania: partite verifiche***

Regione Campania (via noodls) / Sisma, assessore Cosenza ai sindaci: "Sfruttare opportunità accelerazione spesa dei fondi europei per mettere in sicurezza la scuole". Protezione civile Campania: [...]

**noodls**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

03/01/2014 | Press release

Sisma, assessore Cosenza ai sindaci: "Sfruttare opportunità accelerazione spesa dei fondi europei per mettere in sicurezza la scuole". Protezione civile Campania: [...]

distributed by noodls on 09/01/2014 12:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

03/01/2014 - "La Protezione civile della Regione Campania è al lavoro per verificare l'effettiva agibilità di strutture pubbliche e private nei territori interessati dal sisma".

Lo comunica l'Assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza.

"In particolare, squadre di tecnici esperti stanno ispezionando scuole ed edifici di edilizia residenziale pubblica: per definire la situazione con rigore scientifico, in queste ore, si stanno compiendo le valutazioni di agibilità con la compilazione della scheda AeDES, Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica, prevista dalla normativa vigente e, in particolare, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2011 che le rende lo strumento ufficiale di valutazione post-sismica. Nella giornata di ieri - ha riferito l'Assessore Cosenza - quattro squadre di ingegneri e tecnici esperti dell'Assessorato regionale alla Protezione civile e Lavori pubblici debitamente formati per la compilazione di tali schede, hanno effettuato sopralluoghi alle scuole e ad edifici di edilizia residenziale pubblica nei comuni di Alife e Piedimonte Matese, per verificare proprio l'agibilità delle strutture. Per quanto riguarda le scuole, sono state effettuate le verifiche specialistiche su 27 edifici per i quali i due Comuni avevano fatto richiesta di intervento di approfondimento: di questi, 22 sono risultati agibili, 5, invece, sono temporaneamente inagibili: per consentirne la fruibilità, sarà necessario attuare opere per la messa in sicurezza provvisoria. Cinque gli edifici di edilizia residenziale pubblica verificati: tutti sono risultati parzialmente inagibili".

"Per quanto riguarda, invece, i luoghi di culto, 3 squadre di operatori del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali, vigili del fuoco e ingegneri strutturisti di Reluis, la rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica con il coordinamento della Protezione civile regionale, stanno ispezionando alcune chiese ed edifici che erano stati chiusi in base alle prime verifiche, in attesa degli approfondimenti tecnici del caso. Le squadre hanno già provveduto a ispezionare le tre chiese di Castello del Matese attualmente non fruibili la cattedrale di Alife e stanno redigendo i documenti ufficiali necessari per l'accertamento del danno specifico, in base alla 'Scheda per il Rilievo del Danno ai Beni culturali-Chiese' predisposta dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e dal Ministero per i Beni Ambientali e Culturali. Dalle verifiche è emerso che sia la cattedrale di Alife che le chiese di Castello sono 'agibili con provvedimenti' e che, cioè, potranno essere riaperte a breve attraverso l'attuazione di interventi di somma urgenza".

"La Giunta regionale della Campania - ha ricordato Cosenza - ha prestato attenzione proprio alla sicurezza delle scuole, prevedendola possibilità dei necessari interventi attraverso le iniziative di accelerazione della spesa. Tra le priorità di Protezione civile previste dalla delibera n. 148 del 27 maggio scorso, vi è



***Sisma, assessore Cosenza ai sindaci: "Sfruttare opportunità accelerazione spesa dei fondi europei per mettere in sicurezza la scuole". Protezione civile***

Campania: partite verificate

appunto la messa in sicurezza di edifici e scuole, ma anche a tali finanziamenti. E' importante che i comuni in zona sismica, non perdano questa opportunità, assegnando priorità alla sicurezza delle scuole. C'è tempo fino al prossimo 15 gennaio per presentare i progetti, come previsto dal decreto dirigenziale di attuazione degli interventi numero 89 del 4 dicembre scorso, pubblicato sul Burc del 9 dicembre scorso".



## ***Sisma, assessore Cosenza: "in corso stima dei danni. Siamo vicini agli sfollati e ai sindaci"***

Regione Campania (via noodls) /

**noodls**

"Sisma, assessore Cosenza: "in corso stima dei danni. Siamo vicini agli sfollati e ai sindaci""

Data: **09/01/2014**

Indietro

09/01/2014 | Press release

Sisma, assessore Cosenza: "in corso stima dei danni. Siamo vicini agli sfollati e ai sindaci"

distributed by noodls on 09/01/2014 18:15

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

09/01/2014 - Prosegue l'accertamento dell'agibilità degli edifici e dei danni sull'alto Matese, sia sul lato casertano, che beneventano, a seguito del sisma. Dal quadro complessivo che emergerà dalle verifiche specialistiche dei tecnici esperti della Protezione civile regionale sugli edifici pubblici e privati dei comuni colpiti dal sisma del 29 dicembre, si potrà ottenere la stima dei danni che ci permetterà di valutare la portata della situazione e di ipotizzare un eventuale intervento regionale.

Così l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza che esprime vicinanza e solidarietà agli sfollati e ai sindaci, con i quali siamo stati in contatto sin dal primo momento.

A Faicchio, in provincia di Benevento, dopo la prima scrematura operata dai Vigili del fuoco, sono partite le verifiche da parte delle squadre tecniche regionali. Sono 22 i sopralluoghi già effettuati nel territorio comunale: 7 hanno riguardato le scuole, che sono risultate tutte agibili. Altre 15, invece, hanno interessato edifici privati: 5 fabbricati di vecchia costruzione, che ospitavano complessivamente 23 persone sono risultati inagibili. Per altri 10 fabbricati privati, invece, la scheda dei tecnici ha evidenziato una temporanea inagibilità, che potrà essere risolta con alcuni interventi.

Sul versante casertano sono state effettuate 11 verifiche da 3 diverse squadre tecniche regionali su edifici privati: 9 sono state eseguite nel comune di Piedimonte Matese (tutti gli edifici sono risultati agibili, tranne due che sono temporaneamente inagibili) e 2 nel comune di San Gregorio Matese (entrambi gli edifici sono risultati inagibili, ma non aggravano il bilancio degli sfollati poiché il sindaco aveva già precedentemente firmato una ordinanza di sgombero).

Complessivamente - ha concluso l'assessore Cosenza - sono 111 i sopralluoghi operati dai tecnici in possesso del patentino AeDES (Accertamento dell'Agibilità e danno nell'emergenza sismica) nei Comuni casertani.